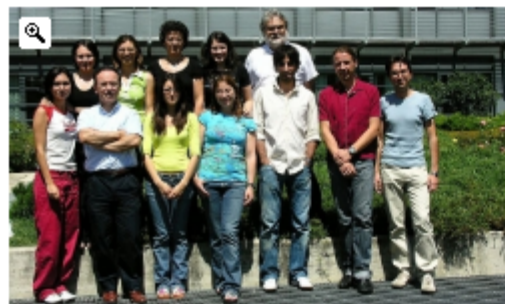


# Trovata la molecola che favorisce i tumori

Si chiama Trop-2 ed è stata isolata dai ricercatori della d'Annunzio

chieti

di Sipo Beverelli



**CHIETI.** Individuato un nuovo meccanismo di crescita tumorale. A monte c'è una molecola, il Trop-2, una sorta di messaggero nella complessa attività delle cellule, che quanto più espressa più gioca un ruolo incoraggiante nella crescita della massa cancerosa. È quanto hanno scoperto studiosi del Cesi, Centro di scienze dell'invecchiamento della fondazione Università d'Annunzio di Chieti. Lo studio è stato pubblicato sulla versione on line di Oncogene, rivista scientifica internazionale del gruppo Nature. «Trop-2 è una molecola che viene espressa sulla membrana e che», dice **Saverio Alberti**, coordinatore dello

studio, «funge da "trasduttore di segnale", ossia stimola attività specifiche quando inizia a funzionare. In tessuti normali, per esempio, agisce sulla regolazione del riconoscimento di una cellula da parte di un'altra.

Nei tumori, invece, se ne aumenta l'espressione viene maggiormente stimolata la crescita della massa cancerosa. Quanto più è presente, tanto più il tumore cresce. È importante sapere anche che questa molecola è presente in tanti tipi di cancro». Lo studio dei ricercatori teatini si è avvalso di tecnologie all'avanguardia di biologia molecolare, è durato 5 anni, godendo di finanziamenti anche della Fondazione Carichieti, e ha analizzato oltre 2 mila casi di tumore oltre a tanti altri tessuti non affetti da patologia. Questo anche grazie alla collaborazione del policlinico teatino e di altri ospedali abruzzesi e nazionali. Gli autori dell'

articolo sono **Marco Trerotola, Pamela Cantanelli, Emanuela Guerra, Romina Tripaldi, Anna Laura Aloisi, Veronica Bonasera, Rossano Lattanzio, Mauro Piantelli e Saverio Alberti**, insieme a **Robert de Lange e Ulrich Weidle** dell'Istituto di oncologia Roche di Penzberg in Germania. Qual è la ricaduta clinica di questa scoperta? «Trop-2», risponde Alberti, «diventa un bersaglio principale di nuove cure anti-tumore, essendo espresso da una gran parte dei tumori. Abbiamo già dati sulla prognosi, ossia su come cambia la storia biologica di un tumore a seconda dell'espressione di questa molecola. Capiamo inoltre molto meglio i meccanismi attraverso cui un tumore cresce e questo ci faciliterà molto nel progettare meglio nuovi studi sia di conoscenza della materia che

di terapia. Vogliamo riuscire a colpire specificamente la catena di comando di Trop-2», conclude lo studioso, «questo permetterebbe sinergie di cura inedite. Abbiamo anche sviluppato anticorpi anti-Trop-2, utili nelle cure anti-cancro. Speriamo di riuscire presto, anche se le risorse disponibili oggi in Italia sono poche, a completare questi studi».